

MAGGIO DI MARESCA

Al ritornar del maggio
dileguasi ogni nembo
la terra nel suo grembo
c'invita a cantar

Ogni'anno coi cantici
oh maggio bramato
sarai salutato
da mille cantor

Non più spogliata e tacita
la selva e la tempesta
passata è la tempesta
dei venti il furor.

Ogni'anno coi cantici
oh maggio bramato
sarai salutato
da mille cantor